

Quote rosa nei consigli di amministrazione: primo passaggio parlamentare al Senato

Autore: Redazione

In: Diritto civile e commerciale

È stato approvato ieri dal Senato, in prima lettura, il disegno di legge sulle quote rosa nei consigli di amministrazione delle società quotate e in quelle non quotate facenti capo alle amministrazioni pubbliche; il provvedimento impone che lo statuto di tali società debba prevedere che "il riparto degli amministratori da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi. Il genere meno rappresentato deve ottenere almeno 1/3 degli amministratori eletti. Tale criterio di riparto si applica per tre mandati consecutivi". L'entrata a regime della disposizione è, tuttavia, posticipata al 2015, mentre per il periodo 2012-2015 la soglia di rappresentanza di ciascun genere dovrà essere pari a 1/5.

La stessa legge introduce un meccanismo sanzionatorio per le società che venissero meno agli obblighi imposti, graduandolo in diverse fasi:

- a) il primo passaggio è una diffida delle Consob alla società interessata affinché si adegui entro il termine massimo di 4 mesi;
- b) in caso di inottemperanza alla diffida, la Consob applica una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 100.000 a euro 1.000.000 e fissa un nuovo termine di tre mesi ad adempiere;
- c) in caso di ulteriore inottemperanza rispetto a tale nuova diffida, i componenti eletti decadono dalla carica.

Per l'individuazione delle società pubbliche cui si applicano le nuove disposizioni, l'art. 3 specifica che devono ritenersi tali le "società, costituite in Italia, controllate da pubbliche amministrazioni ai sensi dell'articolo 2359, commi primo e secondo, del Codice civile, non quotate in mercati regolamentati".

Il vasto e trasversale consenso con cui è stata approvato il disegno di

legge (203 voti a favore, 14 contrari e 33 astenuti) lascia presagire una rapida approvazione anche alla Camera dei deputati.

<https://www.diritto.it/quote-rosa-nei-consigli-di-amministrazione-primopassaggio-parlamentare-al-senato/>